



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

"R. MONTANO"

Via Berardi, nr. 9 - 75018 STIGLIANO (Matera)

Tel. 0835561210- Fax 0835/562929

con Sezioni Associate in Accettura, Aliano, Gorgoglione e Oliveto Lucano

SITO: www.icstigiliano.gov.it Email: mtic81100r@istruzione.it

Codice Fiscale 83000230777- PEC: mtic81100r@pec.istruzione.it



Avviso alle famiglie

Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione a.s. 2019/2020- OM n. 9 del 16.05.2020

A seguito della pubblicazione dell'Ordinanza Ministeriale sugli esami di Stato del I ciclo si intende qui riassumere le indicazioni ministeriali.

Calendari, scadenze di ogni genere e ogni ulteriore comunicazione saranno pubblicati in seguito via sito e/o bacheca di classe.

Espletamento dell'Esame di Stato tramite la valutazione del Consiglio di classe

1. L'esame di Stato coincide con la valutazione finale del Consiglio di classe
2. In sede di valutazione finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno/a, secondo i criteri per l'elaborazione degli elaborati, indicati dall'Ordinanza n.9 del 16.05.2020. Il Consiglio di classe attribuisce il voto finale secondo le modalità indicate dalla stessa Ordinanza.
3. Per gli alunni con disabilità o con dsa, l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del Pei e del Pdp.

Criteri per la realizzazione degli elaborati

1. Gli alunni trasmettono al Consiglio di classe, in modalità telematica, prima della presentazione orale, un elaborato inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal Consiglio di classe.
2. La tematica dell'elaborato:
 - è individuata tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso
 - consente l'impiego di conoscenze, abilità, competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.
3. L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e potrà essere realizzata sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.

Modalità di presentazione degli elaborati

1. Per consentire la piena valorizzazione e una più attenta valutazione degli elaborati, Il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli elaborati, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del Consiglio.

2. La presentazione orale si svolge entro la data dello scrutinio finale, e comunque non oltre il 30 di giugno, secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal Dirigente Scolastico.
3. Il Dirigente dispone lo svolgimento delle presentazioni orali in videoconferenza o in idonea modalità telematica sincrona.
4. Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale per gravi e documentati motivi, il Dirigente, sentito il Consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e comunque entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il Consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno/a, secondo le modalità di attribuzione della valutazione finale.

Modalità e criteri per la valutazione dell'elaborato

1. L'elaborato è valutato dal Consiglio di classe, anche in riferimento alla presentazione, sulla base della griglia di valutazione appositamente predisposta dal Collegio Docenti, con votazione in decimi.

Modalità per l'attribuzione della valutazione finale

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione dell'a.s 2019/20 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'a.s 2019/20. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
2. terminate le operazioni di scrutinio, e tenuto conto delle relative valutazioni, della valutazione dell'elaborato, e della presentazione orale, nonché del percorso scolastico triennale, il consiglio di classe attribuisce agli alunni la valutazione finale, espressa in decimi.
3. L'alunno/a consegue il diploma conclusivo con una valutazione finale di almeno sei decimi.
4. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla LODE, con deliberazione all'unanimità del Consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico triennale.
5. Gli esiti della valutazione finale sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.
6. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con DSA.

Certificazione delle competenze

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe redige la Certificazione delle competenze utilizzando il modello ministeriale (Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione).

Stigliano, 19 maggio 2020

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Livia CASAMASSIMA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
Dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993